



Senza avisarti delle mie morti

di Dante Maffia



Se sei lontana il vuoto strepita
apre voragini d'angoscia
e non riesco a varcare la soglia
del desiderio che gira a vuoto.

Senza avisarti delle mie morti,
senza accusarti di silenzio e d'altro,
silenziosamente t'invoco: l'aria
s'è rarefatta, fra poco il pozzo

mi stringerà nella morsa del fango
per ricordarmi che sono un detrito
che ormai non sa fiorire
in assenza delle tue carezze.

Da **Ultimi versi d'amore** Edizioni Lepisma, Roma 2004